

## SCHEDA PAESE POLONIA

(CLASSIFICATA DAL RATING EULER HERMES NELLA CATEGORIA “B”)

### QUADRO POLITICO

**La Polonia è una democrazia con basi solide** ed è membro della NATO e dell'Unione europea. Il Governo di coalizione nato dall'alleanza tra la piattaforma civica (PO), partito d'ispirazione liberale e democristiana, e il PSL (Partito Popolare Polacco), particolarmente forte nelle aree rurali, offre buone prospettive di stabilità politica, quanto meno a breve termine.

L'attuale Governo è più aperto al mercato e meno incline al nazionalismo dell'esecutivo precedente. È impegnato nella ricostruzione delle relazioni con la UE e in particolare con la Germania, che si erano piuttosto logorate in seguito all'atteggiamento di contrasto assunto dal Governo precedente in merito a questioni UE e polacco-tedesche. Di recente, tuttavia, il governo PO-PSL è andato soggetto a crescenti critiche e ha conosciuto dissidi interni, in particolare relativamente alla sua gestione della contrazione economica.

Sussiste il rischio che i necessari interventi di politica fiscale e strutturale non vengano attuati, o vengano attuati con irrimediabile ritardo.



Fonte: [www.paesionline.it](http://www.paesionline.it)

COUNTRY PROFILE	
CAPITALE	Varsavia
POPOLAZIONE	38.082 milioni (2007)
PIL	USD 421584 miliardi (2007)
MONETA	Zloty polacco (PLN)
ORDINAMENTO POLITICO	Repubb. Parlamentare
CAPO DEL GOVERNO	Primo Ministro: Donald Tusk

## STRUTTURA ECONOMICA

**Scenario Economico:** La struttura dell'economia è ampiamente in linea con quella dei paesi sviluppati. I servizi rappresentano circa il **64% del PIL**, l'**industria** (compreso il settore edile) e l'**agricoltura**, rispettivamente, il **32%** e il **4%**. La struttura delle esportazioni è favorevole sul piano della diversificazione dei settori, ma non altrettanto buona sotto il profilo della diversificazione regionale, in quanto la massa delle esportazioni polacche è assorbita dalla sola Europa Occidentale. Tuttavia, con un **rapporto tra esportazioni e PIL del 40%**, l'economia è meno aperta di quelle comparabili della regione, per cui è **stata meno colpita dal brusco declino economico mondiale attraverso i legami commerciali**. Naturalmente, la Polonia non è andata esente da ripercussioni, e la crisi finanziaria mondiale ha avuto un impatto sensibile, specie a livello del capitale d'impresa finanziato dall'esterno. Nel complesso, il paese ha dovuto confrontarsi con un **rapido deprezzamento della divisa nazionale**, lo *zloty*, rispetto alle principali valute, oltre che con un notevole rallentamento dell'economia. Ne è conseguito che, secondo le previsioni per il 2009, il reddito pro capite (espresso in USD) è destinato a un netto calo rispetto al dato di 14.000 USD fatto segnare nel 2008. Dal 2006 fino a metà del 2008, la crescita del PIL reale annuo ha fatto segnare un dato record di oltre il 6% grazie all'espansione degli investimenti in capitale fisso, delle esportazioni e del consumo privato. Sulla scia dell'aggravamento della recessione economica mondiale, la crescita del PIL ha rallentato la sua corsa nel 2008, attestandosi con una **crescita per l'intero anno del 4,8%**. Nel 2009, gli effetti della recessione mondiale indeboliranno ulteriormente le esportazioni, gli investimenti delle imprese e anche il consumo privato, con l'aumento della disoccupazione e l'arresto della tendenza alla crescita salariale. **Per quest'anno, prevediamo una crescita di appena lo 0,5%**, con rischi di entrata in una fase discendente non passeggera. Ne conseguirà un aumento del numero dei casi di insolvenza.

I settori che attualmente appaiono più esposti al rischio di fallimenti comprendono quelli dell'**edilizia, delle transazioni immobiliari, dell'auto e dei veicoli da trasporto** (con un particolare rischio per l'indotto che opera nella componentistica), **del mobilio, della produzione e lavorazione dei metalli, dei prodotti chimici e della lavorazione delle materie plastiche**.

### Altre notizie in breve:

- Il **disavanzo di conto corrente** è costantemente aumentato, passando dal modesto 1,2% del PIL al più preoccupante 5,4% del 2008. In termini di USD, il disavanzo della bilancia dei pagamenti si ridurrà nel corso del 2009, ma altrettanto accadrà al PIL, per cui dobbiamo attenderci un rapporto deficit/PIL simile per quest'anno.
- Da quasi 10 anni a questa parte, lo **zloty** non è ancorato a nessun rapporto di cambio fisso con altre valute. Alla fine di marzo 2009, la valuta polacca risulta svalutata del 33% rispetto all'euro nei 12 mesi precedenti. Pertanto, lo *zloty* è la valuta dei paesi dell'Europa Emergente che fa segnare la peggior performance dalla metà del 2008, a parte il caso della *hryvnia* ucraina e questo ha fatto notevolmente aumentare il rischio di tasso di cambio per quelle banche, imprese e famiglie che non hanno provveduto alla copertura dei loro prestiti denominati in valute estere.

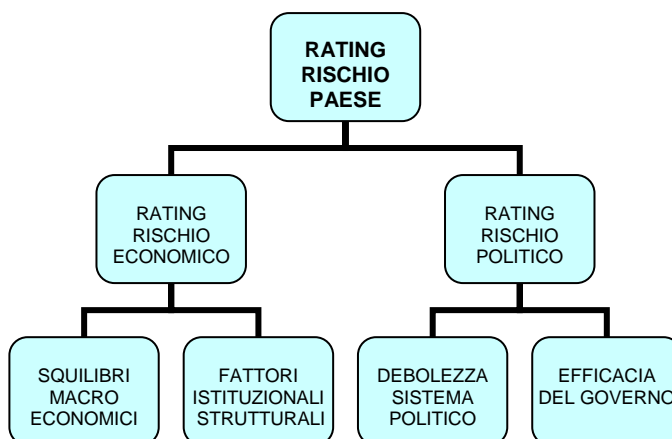
INDICATORI ECONOMICI	2005	2006	2007	2008f	2009f
PIL NOMINALE (USD mil.)	303,488	341,945	421,585	528,242	362,354
POPOLAZIONE (mil)	38.20	38.14	38.08	38.03	38.01
PIL PROCAPITE (USD)	7,946	8,966	11,070	13,889	9,532
PIL REALE VARIAZIONE ANNUALE (%)	3.6	6.2	6.6	4.8	0.5
INFLAZIONE (media in %)	0.7	1.4	4.0	3.3	3.2
SALDO FISCALE (PIL %)	- 4.3	- 3.8	- 2.0	- 2.3	- 5.0
SALDO PARTITE CORRENTI / PIL (%)	- 1.2	- 2.7	- 4.8	- 5.4	- 5.7
DEBITO ESTERO / PIL (%)	43.8	49.6	55.3	50.2	69.0
DEB. EST / ESPORTAZ. DI MERCI E SERVIZI (%)	118.0	122.9	133.9	126.2	133.0
COPERTURA ALLE IMPORTAZIONI (mesi)	4.2	3.8	4.0	3.1	3.0
RISERVE INTERNAZIONALI (USD mil.)	40,487	46,107	62,720	58,931	50,000

f:previsioni EH - Fonti: Banca Nazionale, FMI, Banca Mondiale, BCE, Euler Hermes Country Risk Unit.

## Il Rating attribuito da Euler Hermes alla Polonia

**Euler Hermes**, leader mondiale dell'assicurazione crediti, monitora costantemente il rischio paese in tutto il mondo. Il Gruppo ha infatti sviluppato una metodologia che combina congiuntamente le analisi politiche ed economiche relative ai singoli Stati. Questo processo consente di stilare una graduatoria dei Paesi, suddivisa in sei categorie (AA, A, BB, B, C, D), dal più sicuro al più rischioso.

Euler Hermes	Rating
<p>Le condizioni strutturali in <b>Polonia</b> per l'imprenditorialità sono discretamente solide. L'appartenenza alla UE e la buona diversificazione settoriale della struttura degli scambi con l'estero consentono al Paese una minore dipendenza dai cicli economici. Il Paese si colloca nella seconda categoria della nostra valutazione complessiva, classificandosi al 66° posto, di poco alle spalle della Bulgaria (61<sup>a</sup>) ma davanti alla Grecia e alla Repubblica Ceca, rispettivamente 67<sup>a</sup> e 70<sup>a</sup></p> <p>La scarsa efficacia dell'azione di Governo, la mancanza di riforme strutturali e i disavanzi di conto corrente in fase di espansione hanno indotto un repentino peggioramento della posizione della liquidità verso l'estero. Questi fattori fanno sì che Euler Hermes attribuisca al Paese il Rating <b>B</b>.</p>	<b>B</b>



Il Rating attribuito al Venezuela dalle principali Agenzie internazionali	Rating
<b>Standard &amp; Poor's</b>	A-
<b>Fitch</b>	A-
<b>Moody's</b>	A2

Il documento è stato redatto il 03/04/09. Richieste di approfondimento saranno inoltrate alla Country Risk Unit Euler Hermes dall'Ufficio Stampa Euler Hermes SIAC.

**Euler Hermes** è il primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti e uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni e del recupero crediti commerciali. Con 6.200 collaboratori presenti in più di 50 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti. Nel 2008 il gruppo ha raggiunto un giro d'affari consolidato di 2,2 miliardi di euro.

**Euler Hermes** ha sviluppato una rete internazionale di monitoraggio che permette di analizzare la stabilità finanziaria di 40 milioni di imprese. Il gruppo copre 800 miliardi di euro di transazioni commerciali nel mondo.

\*\*\*

**Euler Hermes**, consociata di **AGF** e membro del gruppo **Allianz**, è quotata all'Euronext Paris. Il gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's.

**Euler Hermes SIAC**  
 Guglielmo Santella  
 Ufficio Stampa/Drafting  
 Tel. 06 87 00 75 11  
[gsantella@eulerhermes.com](mailto:gsantella@eulerhermes.com)

**Quanto qui affermato è, come d'abitudine, soggetto alla sottoindicata clausola di garanzia da eventuali responsabilità.**

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbilità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi d'insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi d'integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz SE presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.